

Riforma del catasto, patto tra associazioni per un'equa attuazione

In vista dell'emanazione dei decreti attuativi della riforma del Catasto, la Coldiretti e altre tredici organizzazioni rappresentanti le diverse realtà associative hanno deciso di costituirsi in commissione nazionale convenendo un piano d'azione per la raccolta dei dati inerenti valori e canoni del triennio 2011-2013 necessari alla messa a punto del nuovo sistema.

Come noto, la revisione del Catasto dei fabbricati porterà ad attribuire a ciascuna unità immobiliare un valore patrimoniale e una rendita. A tal fine si procederà a determinare il valore patrimoniale medio ordinario e la rendita media ordinaria delle unità immobiliari. In questo quadro, le organizzazioni di categoria ritengono sia essenziale effettuare sin da subito, in modo coordinato e capillare, un accorto monitoraggio sui valori di compra-vendita e sui canoni di locazione delle unità immobiliari e a tal fine si attiveranno anche a livello territoriale per la raccolta di dati che potranno poi essere confrontati con i valori e i redditi (rendite) dell'Agenzia delle entrate.

Lo svolgimento di un'azione comune e coordinata consentirà di condividere e utilizzare appieno tutte le informazioni, conoscenze ed esperienze che ciascuna organizzazione possiede in relazione al singolo settore di propria competenza, pervenendo così all'acquisizione di una consistente e qualificata mole di dati e documentazione per ogni possibile tipologia di immobile oggetto della revisione catastale (abitazioni, uffici, studi, negozi, botteghe artigianali, laboratori, magazzini, opifici industriali ecc.) e con la più ampia varietà di distinzioni possibili (per zona, stato conservativo dell'immobile ecc.).